

PESARO



L'Azione
Cattolica
prepara la festa
del 14 giugno

a cura della
Redazione



FANO



Domenica 8
si celebrano
i protettori
della città

a cura di
Mario Rondina



UN'ESTATE DI GIOCHI



Concorso
di enigmistica
del "Nuovo
Amico"

a cura di
Leone Pantaleoni



ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI IMPERMEABILIZZANTI PRODOTTI SPECIALI PER L'EDILIZIA

Isoclima 2

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

URBINO - S. CRESCENTINO - CORPUS DOMINI - SACRO CUORE

In una settimana tre eventi

Dal 25 maggio al 1° giugno Urbino ha vissuto tre importanti eventi religiosi con forte intensità e grande partecipazione di gente. Domenica 25 maggio è stata celebrata la solennità del Corpus Domini. La cerimonia si è tenuta in notturna, secondo la nuova impostazione data dall'Arcivescovo Francesco Marinelli, molto apprezzata dai cittadini. Venerdì 30 maggio è stata solennizzata la festa del Sacro Cuore di Gesù alla quale ha preso parte il Cardinale Claudio Hummes, Prefetto della Congregazione per il Clero. Il prelado, accompagnato da Monsignor Marinelli, ha guidato la processione da piazza Elisabetta Gonzaga, fino al piazzale adiacente il costruendo Santuario di Ca' Staccolo. Alla cerimonia hanno partecipato anche fedeli giunti in auto e pullman dal paese originario di Don Elia Bellebono, colui che nella Chiesa urbinata di San Francesco ebbe la visione di Gesù e la sollecitazione a realizzare un Santuario dedicato al suo Sacratissimo Cuore. La settimana di eventi ha avuto il suo momento culminante con la festa di San Crescentino, Patrono della città e dell'arcidiocesi, tenutasi domenica 1° giugno. Strade del centro affollate per la processione con la statua del Santo realizzata da Francesco Antonio Rondelli all'inizio dell'Ottocento (FOTO).



Pag. 17/18

Noi, i rom e gli altri

Le vie dell'integrazione e del dialogo sono infinite. Una di queste è la via dell'arte. Parlarne non è facile e scriverne ancor meno. Di discorsi e di dibattiti se ne fanno tanti. La cosa migliore, come sempre, è lasciare parlare i fatti. Più di 700 giovani artisti, provenienti da 46 Paesi, 400 produzioni, 1.200 opere visive e plastiche, 25 appuntamenti dedicati alla poesia e alla letteratura. Sono i numeri della XIII edizione della biennale di Bari dal titolo "La nostra diversità creativa: Kairos". Un'esperienza che si ripete ogni anno. La prossima edizione si farà a Skopje

nella Repubblica Macedone. Hanno messo insieme idee, segni, progetti e non solo, "mettersi in dialogo" e ancora di più "mettersi insieme". I padiglioni della fiera hanno dato spazio, oltre ai 46 Paesi, a rom, ciprioti, turchi, bosniaci, kosovari, tutti luoghi caldi del nostro Mediterraneo, in nome dell'arte che, secondo gli autori, è spazio e momento di comunicazione alternativa al virtuale e rende vivo e più efficace il rapporto tra persone. Una giovane poetessa palestinese dice che nella sua Terra è stato "costruito un muro", fra la sua casa e il posto di lavoro, realtà triste che si fa metafora di una condizione di permanente conflitto. E aggiunge "credo che la poesia possa abbattere questo muro". Ciò che sorprende i profani, coloro che cercano informazione sol attraverso la cronaca mediatica della Tv e dei giornali, è la "ricchezza rom". Hanno una cultura: testi, poesie, canti popolari. In un cabaret raccontano

la situazione di oggi così com'è e come la vivono e attraverso due musicisti, uno rom e uno di religione ebraica, cantano la tragica epopea dello sterminio, quello rom e quello ebraico. Il regista considera la cultura rom una risorsa per l'Italia: può suggerire "un senso di famiglia e di comunità e il rispetto verso gli anziani che nel vostro Paese non c'è più". Inoltre il rom non conosce la guerra e le sue armi e possiede la forza di vivere l'emergenza. Buttato fuori da un campo, dopo un iniziale smarrimento, riprende la sua strada, il sorriso e i canti tradizionali. Secondo lo scrittore Erri De Luca, "l'arte non è limitata da niente e non sopporta aggettivi. Non c'è una poesia religiosa o politica o femminile. Al contrario essa si arricchisce di tutto, anche della miseria". Oltretutto, non volendo sfuggire alla tentazione della retorica, quella del rom è la più fedele immagine della vita dell'uomo sulla Terra.

Raffaele Mazzoli

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
---	--	--	---	---	--	--	----------------



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

A CUCCURANO CONTINUANO LE ATTIVITÀ PER RAGAZZI

Oratorio "La stazione" iniziative per l'estate

CUCCURANO - E' stato un anno molto intenso e pieno di iniziative che hanno coinvolto i bambini, i ragazzi ma anche le loro famiglie attraverso incontri, gruppi di ascolto, ritiri e giornate comunitarie. Ora l'anno catechistico sta volgendo al termine. Inizia l'estate, ma, di certo, non mancheranno i momenti e le occasioni per ritrovarsi insieme, approfondendo la conoscenza reciproca e la fraternità. Ed è proprio con questo spirito che la parrocchia di Cuccurano sta organizzando tante iniziative che vogliono essere un modo non solo per occupare le giornate una volta terminati gli impegni scolastici, ma anche per vivere ancora più intensamente la comunità. Domenica 8 giugno è in programma la festa di fine anno catechistico per tutte le famiglie



con ritrovo, alle ore 16.45, all'Oratorio. A seguire, sarà celebrata la Santa Messa e poi tanti momenti di divertimento per grandi e piccini con caccia al tesoro e giochi musicali. Grazie all'oratorio "La Stazione", da poco

costituito, i bambini avranno anche la possibilità di partecipare, tutte le mattine, al "Peter Pan" e per i ragazzi vi sarà la possibilità di mettere in scena un musical e di prendere parte, da mercoledì 25 giugno, al torneo di pallavolo dei quartieri. Inoltre,

l'Oratorio è aperto tutti i pomeriggi ed i dopo cena anche per le famiglie. Tra le attività organizzate dalla parrocchia di Cuccurano, ricordiamo che tutti i lunedì (a partire dal 9 giugno) alle ore 21 sono in programma serate dedicate al gioco per i bambini delle scuole elementari, tutti i martedì, alle ore 21, vi sarà l'occasione di ritrovarsi tutti insieme per un momento di preghiera ed una partita a calcetto o a pallavolo, mentre tutti i mercoledì, alle ore 21, saranno organizzate serate dedicate ai ragazzi delle scuole medie. Anche quest'anno non mancheranno i campi-scuola per bambini e ragazzi e vacanze per le famiglie, perché anche i momenti di svago siano occasione per stare insieme nel nome del Signore.

Enrica Papetti

ALLA PARROCCHIA GRAN MADRE DI DIO

Chiusura dell'anno catechistico

FANO - L' 11 Maggio, con una gita organizzata, i ragazzi di quinta elementare con le catechiste Annarita, Mariangela e Annamaria sono partiti per Collevalenza, in provincia di Perugia, dove c'è il Santuario dell'Amore Misericordioso, per poi visitare la vicina città di Todi e la Porziuncola in Santa Maria degli Angeli, per una giornata di aggregazione tra i ragazzi, genitori, nonni e fratellini. Una giornata all'insegna della gioia e della preghiera.

I giochi, poi, hanno coinvolto piccoli e grandi in una atmosfera di sana allegria, suscitando in tutti la voglia di stare assieme più a lungo. Iniziativa da ripetere, visto l'entusiasmo che ha coinvolto soprattutto i papà. Una giornata che ci ha visti più uniti e fraternamente solidali. Sabato 24 maggio, con due classi di terza elementare, siamo andati nel vicino Santuario di Spicello, per affidare i piccoli alla protezione di San Giuseppe e per

la "consacrazione" delle famiglie degli stessi. Partiti dal piazzale della Parrocchia abbiamo raggiunto il Santuario, dove Don Cesare Ferri ci ha accolti con un aperto sorriso di benvenuto e con il microfono in mano, pronto a prendere la parola. La piccola Chiesa, quasi piena per la nostra presenza e l'entusiasmo del Rettore Don Cesare ha subito coinvolto noi adulti e i bambini. Egli ci ha parlato di Gesù e della Famiglia di Nazareth. Gesù "legame" fra il babbo e la mamma. Dove regna Gesù la famiglia è forte contro ogni tempesta e tentazione. Quando la famiglia si spezza arrivano conseguenze che portano allo sfacelo della società, suscitando anche sentimenti di odio, e dove regna l'odio ci sono le guerre. Genitori, nonni e bambini ascoltavano ammirati le parole del Sacerdote non nascondendo una certa emozione, specie i ragazzi a cui Don Cesare ha rivolto domande di catechismo. Un incontro che ci faceva consapevoli che

lo stare insieme era un dono, una Grazia, una Esperienza nuova, visto che molti non sapevano della esistenza del bel Santuario, che domina l'intera vallata del Metauro. Un momento conviviale ci ha visti fraternamente gioiosi e felici di stare insieme. Il nostro GRAZIE ai responsabili dell'Oasi e al Rettore Don Cesare Ferri, che ci hanno permesso di trascorrere un Agape fraterna



nella gioia e nell'amicizia. Un grazie va alle famiglie che hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo riproponendoci una prossima esperienza come quella appena vissuta.

Anna Maria Battistini Ferri

8 GIUGNO LA LITURGIA CELEBRA I SANTI FORTUNATO, EUSEBIO E ORSO

Festa dei protettori di Fano



FANO - Domenica 8 giugno la liturgia festeggia i tre protettori di Fano: S. Fortunato, S. Eusebio e S. Orso. Questa festa, in verità poco sentita e conosciuta, riunisce i tre santi che in passato venivano ricordati in tre diverse date: questa è la data in cui si ricordava S. Fortunato, vescovo della città nella metà del VI secolo. Si distinse per lo zelo con cui cercò di estirpare ciò che rimaneva del paganesimo e per la cura che ebbe verso i poveri della città, fino a esaurire tutte le sue sostanze.

Un'antica tradizione racconta di come fu punito un agricoltore che osò violare il giorno dedicato alla sua memoria. A tutt'oggi la località Fossa S. Orso ci ricorda il luogo dell'avvenimento. La sua festa si celebrava il 15 maggio. Qual è il significato profondo della celebrazione della festa dei santi? Essi ci ricordano che il vangelo non è un'utopia.

Mario Rondina

Sabato 7 giugno, a San Paterniano alle ore 18.30, sarà celebrata la Santa Messa in Suffragio di Padre Colombano.

Domenica 8 giugno, alle ore 15.30, è in programma la visita al Duomo di Fano e agli affreschi del Domenichino nella cappella Nolfi; nella Pinacoteca Civica visita al quadro raffigurante il "David con la testa di Golia", attribuito allo stesso autore. Non è necessaria la prenotazione.

Domenica 8 giugno, alle ore 18.30 nell'ambito della manifestazione "Castelli d'Aria", itinerari organistici nella Provincia di Pesaro e Urbino, è in programma, alla Pieve di San Biagio a San Lorenzo in Campo, il concerto d'organo di Letizia Romiti.

Dal 9 giugno all'8 agosto, il centro estivo "Giac-Aletica" organizza corsi di avviamento allo sport per tutti i bambini dalla 1^ alla 5^ elementare e per tutti i ragazzi dalla 1^ alla 3^ media presso la pista di atletica "Zengarini" (zona Trave). I corsi si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 7.30-8.30 alle 12.30-13 con istruttori qualificati.

Dal 9 giugno fino al 5 settembre (tutte le mattine dal lunedì al venerdì esclusa la settimana dall'11 al 15 agosto) sono in programma le attività estive del Centro creativo ambientale Casa Cecchi rivolte ai bambini dai 5 agli 11 anni.

Dal 16 giugno a fine agosto, l'Associazione "Non Solo Donna" organizza "Mamma Libera Tutti", giochi e laboratori estivi per bambini dai 3 ai 9 anni. Le attività si svolgeranno tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 presso l'ex scuola elementare Bianchini (viale Romagna 55 - zona Gimarra).

Taccuino

SI TRATTA DELL'ABSIDE DETTA DI SAN MARCO

Un monumento da salvare

FANO - C'è un monumento storico a Fano lasciato da anni nel dimenticatoio, si tratta dell'abside detta di S. Marco situata all'interno del cortile del complesso del S. Arcangelo e la cui struttura sporge su via Lanci. Si tratta del rimanente avanzo di una chiesa romanica, risalente probabilmente alla fine del XII secolo, la cui navata si estendeva all'interno dell'attuale cortile. Il grande valore storico e ambientale della piccola abside sta nel fatto che è uno dei più antichi luoghi di culto della città, assieme alla chiesetta di S. Pietro in Episcopio e alla stessa Cattedrale. Nella parte interna dell'abside è visibile ancora un affresco datato XV - XVI secolo che rappresenta una crocifissione con un corteo di vescovi e martiri e una piccola folla di personaggi, nella parte superiore sono visibili degli angeli che fanno da aureola allo Spirito Santo, sopra i quali, a completare la trinità il Padre Eterno. Sono state, inoltre, rinvenute tracce di un altro affresco, probabilmente risalente al XIII secolo che emerge sotto il costato del Cristo ed evidenzia l'aureola di un santo e alcune lettere di una scritta. Dicevamo dell'abbandono del manufatto; la battaglia per il restauro la iniziò lo storico fanese Cesare Selvelli che nel suo "Fanum Fortunae" (Terza edizione - Riveduta ed ampliata - Edita in Fano dal Patronato scolastico nel 1924) così parla dell'abside di S. Mauro: "...avanzo interessantissimo per l'arte e per la tecnica muraria locale d'una chiesuola del XIII sec. Tutta di bei laterizi perfettamente lavorati e con archetti sotto la cornice di gronda sostenuti da mensoline



L'ingresso all'abside dal cortile della Scuola Padalino

a musci mostriciattoli. La prima chiesa di S. Mauro esisteva nel 1270 fuori le mura nel Borgo di Brugno ed aveva annesso un monastero di Benedettine, le quali si trasferirono in città nel 1365 e forse ebbero in concessione l'antica chiesa cui appartenne l'interessante absidiola che ancora è e merita un restauro". Nel 1981 l'Assessore alla cultura fece approvare un progetto di recupero; nel 1991 l'Assessore ai Lavori pubblici, asseriva che i 30 milioni stanziati erano pochi e se ne stanziarono 100 nei successivi piani triennali, mai utilizzati. Nel 1998 l'abside di S. Mauro è stata adottata dalla Scuola Media Padalino nell'ambito del progetto "La scuola adotta

un monumento". Grazie all'assidua opera di sollecitazione alle autorità competenti per il restauro, da parte dell'artista fanese Giuseppe Papagni unitamente all'Archeoclub di Fano, alcuni anni fa sono stati eseguiti lavori di un parziale restauro murario, lo sgombero dall'interno dell'abside di banchi e oggetti di rifiuto della scuola e la richiesta di restauro dell'affresco è stata soddisfatta. Ma un nuovo appello oggi, insieme ad altri recentissimi, lo vogliamo rivolgere anche noi, per completare il manufatto e la sua vivibilità, che continua ad essere impedita da una parete di tavole da carpentiere e paradossalmente da un parcheggio



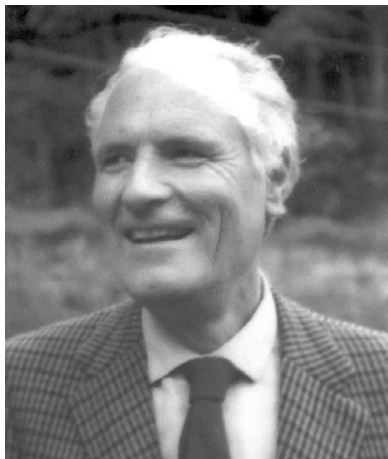
L'esterno dell'abside di S. Mauro

nell'area antistante il monumento, ciò per rendere fruibile a cittadini e turisti il vano all'interno del cortile del S. Arcangelo. Un pezzo di storia di Fano non andrebbe perso e si lancerebbe un messaggio anche alle nuove generazioni, che frequentano quotidianamente la scuola Media Padalino, per imprimere in loro il significato della conservazione dei beni culturali come fonte della nostra storia e della nostra civiltà.

Maurizio Misuriello

Ricordo di Ivo Amaduzzi

FANO - Lunedì 9 giugno, alle ore 18,30 - presso la Chiesa di San Cristoforo - verrà celebrata la Santa Messa in suffragio del nostro amico e collaboratore Ivo Amaduzzi, nel quarto anniversario della scomparsa. Pensiamo che il modo migliore di ricordarlo sia quello di rileggere insieme un suo scritto, tra i tanti, di storia locale tanto significativo quanto di piacevole lettura. Il brano è tratto da "La vecchia Fano" ed ha per titolo "El curat de Rocsbambac".



e senza tanto sforzo se li caricava sulle spalle. Buon bevitore e mangiatore. Era generoso e buono d'animo. I superiori lo riprendevano perché andava spesso all'osteria. E lui: "Quand ce so ji nsciun biastima: un'opera bona la fag, en ve par?". Un giorno (1920), per la festa del Corpus Domini, durante la processione, gruppi di giovani facinorosi infastidivano i partecipanti alla manifestazione religiosa. Ad un certo momento, visto che la gente era seriamente preoccupata, egli si fermò, adagiò l'Ostensorio sul ciglio del fosso dicendo: "Signurin, abi pasiensia,

"Don Giuseppe Sacchini è stato parroco di Roncosambaccio tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. Era grande, ma soprattutto grosso. Aveva una forza eccezionale: prendeva due sacchi di grano da un quintale ciascuno, uno per braccio,

aspeta machì, ades vag a meta giudisi ma chi quatre scilaquet ma la giù da pied". E si avviò verso i "soversivi", i quali, conoscendolo, se la diedero a gambe prima che arrivasse. Ripreso l'Ostensorio, continuò indisturbato la processione".

UNA FOTO UN PROBLEMA

L'ingresso al Lido, considerato il "salotto bene" di Fano, è stato sempre il biglietto di presentazione della città, i viali erano sempre ben curati, le aiuole erano sempre fiorite e quotidianamente curate. Negli ultimi anni



qualche migliorata è stata effettuata, a parte qualche intervento "orribile". Questa volta il nostro obiettivo si è fermato su di un edificio cadente a cui ormai per abitudine quasi non facciamo più caso. Si tratta dell'ex Albergo Giardinetto, che oggi "più che un giardino" è un ricettacolo di erbacce e "forse" di animali poco graditi ai turisti.



FOSSOMBRONE
BLOCK-NOTES
a cura di Maria Ester Giomaro

URBANISTICA
Sotto gli occhi di tutti i suoi cittadini Fossombrone sta cambiando aspetto. Non si tratta solo di lavori di ripristino, restauro e riassetto di vecchie strutture ma anche di veri e propri interventi ex novo destinati ad ampliare i confini della vecchia città: pianificazione di Pian Cerreto, quartiere di Quercia Bella, blocco residenziale dell'ex consorzio, struttura ricettiva-ludico-sportiva alla Trasca..... Eppure la popolazione residenziale è stazionaria tra i 9.000 e i 10.000 abitanti compresi gli extracomunitari. Le vie della zona settecentesca sono state riconsegnate all'uso degli abitanti, fresche di asfalto nuovo e con marciapiedi decorosi. Le nuove illuminazioni, in stile primo novecento, diffondono soffusi aloni di luce aranciata, ma solo via Torricelli ha potuto inaugurare veri e propri lampioni autonomi sul proprio asse; le altre strade, più strette e con marciapiedi poco estesi, si sono dovute accontentare di lampade a braccio fissate sui muri delle case private a cui, quindi, è stata imposta una servitù le cui conseguenze (insetti, zanzare e quant'altro) saranno tutte da verificare nella prossima stagione calda dato che le lampade sono state posizionate a livello delle finestre dei primi piani. A Porta Fano sono in corso i lavori per l'esecuzione della rotatoria al cui centro verrà ricollocata la colonna del Bianchi da sempre simbolo di questo punto urbanistico. Chirurgia estetica anche per i giardinetti di Piazza Dante con la ripulitura e la ridefinizione delle

aiuole, con la nuova illuminazione e la ripresa del muretto di confine in pietra e brani di intonaco falso-antico.

CAPPERI

Non trattasi dell'esclamazione di sorpresa o asseverativa usata dalle persone più educate, bensì dell'arbusto cespuglioso che nasce e si diffonde spontaneo nelle regioni mediterranee. Cresce qua e là, nelle fessure delle rocce, nei luoghi pietrosi e argillosi ma anche sui vecchi muri, ed è proprio qui che, fortunatamente e accidentalmente si conserva. Lungo la Flaminia, sulla parete di contenimento del cortile dell'ex Seminario nuovo, ora inglobata nell'area occupata dal deposito di un'impresa edilizia, e pertanto protetti in quanto non arrecano nessun disturbo, fanno bella mostra di sé alcuni bei cespugli a grappolo che, ad ogni primavera, rinverdiscono e riprendono vigore. Un tempo questa pianta era annoverata tra i "semplici" ed era molto apprezzata in quanto attivamente diuretica, dotata inoltre delle proprietà di stimolare l'appetito, le funzioni digestive e aperitive nonché protettive vasali. Queste ultime proprietà non sono solo tipiche della corteccia della radice, che è la droga comunemente impiegata in erboristeria, ma sono anche caratteristiche dei boccioli fiorali largamente usati anche in cucina. Essi, conservati sotto aceto o sotto sale, costituiscono un ingrediente saporitissimo e comunissimo di salse piccanti, conosciuto ed usato già dagli antichi romani, e sono altresì utilizzati anche per guarnire piatti freddi.

notizie in breve

BANCA E SCUOLA INSEGNANO LA COOPERAZIONE
CALCINELLI - Sabato 31 maggio i bambini della classe V a tempo pieno della scuola elementare Dezi di Saltara sono stati protagonisti ed hanno raccontato ad altri 200 bambini l'esperienza che hanno realizzato nell'anno scolastico 2007/2008. Nell'ambito del concorso regionale promosso dalla Federazione Marchigiana delle BCC e dalla BCC di Fano intitolato Crescere nella Cooperazione, hanno dato vita ad una associazione cooperativa scolastica denominata "Chioma di Amici". Con l'aiuto dei loro insegnanti e di formatori esterni, hanno imparato il metodo cooperativo, applicabile all'insegnamento di tutte le discipline.

DUECENTO STUDENTI AGLI STAGE FORMATIVI ESTIVI
FANO - Grazie alla sinergia tra Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e Carifano Spa, 200 studenti (il doppio rispetto a quanto avvenuto fino allo scorso anno) potranno prendere parte a stage formativi durante la stagione estiva al termine dei quali verrà assegnata una borsa di studio del valore di 310 euro. L'iniziativa, denominata "scuola-banca-impresa" coinvolgerà alunni degli istituti fanesi: 50 dell'Istituto Battisti, 50 dell'Istituto Olivetti, 35 del "Volta", 25 del "Don Orione" e 40 di un istituto di Fossombrone, l'Istituto Donati. I ragazzi, scelti tra i più meritevoli effettueranno gli stage nelle 20 aziende convenzionate per la durata di 30 giorni e ognuno di loro sarà assistito da un professore che avrà il ruolo di tutor.

IL MERCATO DI PIAZZA DEGLI AVVEDUTI SI TRASFERISCE
FANO - A causa dell'inizio dei lavori di straordinaria manutenzione per il rifacimento della pavimentazione delle aree di Piazza Avveduti e Via Avveduti, il tradizionale mercato del sabato di Piazza e Via Avveduti (mercato della frutta e verdura, formaggi, fiori e sementi) verrà trasferito da sabato 31 maggio 2008 per tutta la durata dei lavori (per i quali il termine previsto è entro la fine del mese di luglio 2008), nel parcheggio di Via Montevicchio (ex sede del mercato ortofrutticolo all'ingrosso) e nel tratto finale di Via Mure Malatestiane.

FONDATORE DI OPERE SOCIALI, NON DIVERSAMENTE ABILE, MA "ECCELLENTE IN ABILITÀ"

Premiato Lucio Carbonari

FANO – Giovedì 23 maggio, ha ricevuto ben tre riconoscimenti, per la sua sensibilità e fiducia al di là di ogni limite nella bontà delle finalità sociali, un personaggio ben noto ai fanesi, Lucio Carbonari. Ha festeggiato 50 anni di età e 20 di attività sociali impegnate tra una folla di amici, collaboratori, e ammiratori. Premiato dal Sindaco Aguzzi che si è vantato di essergli amico da tanto tempo, dall'Assessore alle politiche sociali del Comune di Pesaro Marco Savelli e simpaticamente dal Marco Diotallevi per la Piaggio di Fano con un modellino perfetto dell'Ape, il mezzo di trasporto con cui Lucio ha scorrazzato per mezza provincia nella sua impresa vitale in cui, quelli che hanno bisogno, sono i veri "datori di lavoro". Maestro di vita, l'ha definito Giorgio Magnanelli. - Quando gli telefono - dice - e gli chiedo: come stai? Mi risponde sempre: - In piedi! - E non è una risposta né banale né scortese: è il continuo riconoscimento della sua vittoria sull'handicap che in piedi proprio non ce lo voleva. - Lucio, e qui sta la sua "eccellenza", non ha subito passivamente lo svantaggio fisico, ma l'ha afferrato di

peso a piene mani costringendolo ad andare sempre più in là in una lotta che dà senso e sapore alla vita e lo fa vincitore sempre. Per questo è ben vero "Maestro di Vita". Stefano Aguzzi confessa la sua ammirazione per lui che andava sì spesso a trovarlo in Comune ma non chiedeva mai niente per sé, ma soltanto per chi si trovava in difficoltà. Ha sempre avuto l'abilità di centrare il nocciolo dei problemi nelle esigenze di intervento sociale e cercare caparbiamente la soluzione, rimboccandosi personalmente le maniche: - Già! - esclamava - Ma che problema c'è? -

Naturale, quindi, è stato lo sbocco dell'energia positiva di Lucio nelle Cooperative Sociali nelle quali ha rivestito e riveste tuttora posizioni di responsabilità: Fondatore e Presidente della "Talenti", Vice Presidente della "Gerico", socio della "Adriatico", socio e benefattore dell'Associazione "Un mondo a quadretti". Così lo vediamo ancora in giro con la sua Ape Piaggio (quante ne ha fatte fuori!) per risolvere e dare: ha regalato tutte le sedie nuove per il Centro di accoglienza notturna dell'"Opera P.Pio", rifornisce

continuamente a sue spese di risme di carta per stampanti i detenuti nel Carcere di Fossombrone, controlla i gruppi delle Cooperative sociali impegnati in lavori fuori sede ed è pronto a servirli di quanto hanno bisogno... Un terremoto di fraternità. Due suoi amici di "prima pelle" molto presenti nelle sue scelte, don Mauro Bargnesi e don Guido Spadoni hanno confidato: - Lucio, non ostante le difficoltà che avrebbero dissuaso chiunque non ha mai rinunciato a progettare grandi traguardi per la sua vita... Niente riesce a fermarlo, va a bussare a tutte le porte pur di fare valere i suoi diritti e raggiungere quello in cui crede. Non si fa intimorire quando parla con direttori di banca, con presidenti di Cooperative, con sindaci e persino con il prefetto: ottiene sempre quello che chiede. Aveva cominciato a undici anni, con la sua bici a tre ruote, a raccogliere montagne di carta e cartoni, ora ne ha cinquanta e non ha voglia di smettere di "socializzare" nel suo modo meravigliosamente costruttivo.-

Quale augurio per Lucio? Che non si esaurisca la sua "eccellenza" di abilità né perda



Lucio sulla sua vecchia bici a tre ruote"

mai la sua spinta a vivere nella pienezza che ha scoperto.

Guido Minardi

VOLUMETTO GRATUITO A CURA DEL COMUNE

Guida del cittadino

FOSSOMBRONE - E' stato inviato ad ogni cittadino di Fossombrone un volumetto gratuito "Guida del cittadino" a cura del Comune di Fossombrone, il cui direttore editoriale è Maurizio Costanzo. Nella presentazione il Sindaco Maurizio Pelagaglia così si rivolge ai suoi concittadini: "Nel programma di governo di questa Amministrazione ci siamo posti l'obiettivo di potenziare l'informazione quale strumento per meglio colloquiare con la cittadinanza, sia per far conoscere in maniera completa ed il più possibile approfondita quelli che sono i servizi offerti che per stimolare un confronto fra il Comune e gli utenti da cui possano scaturire proposte e progetti per un miglior soddisfacimento delle esigenze locali". In particolare la nuova guida offre un quadro esauriente su diversi argomenti che spaziano dall'ambiente (inquinamento da rumore, inquinamento dell'acqua, raccolta differenziata), agli animali (abbandono di animali, commercio e detenzione di animali, danno cagionato da animali, maltrattamento di animali, sanzioni), alla casa (adeguamento impianti privati e condominiali, amministratori di condominio, assemblea condominiale, compravendita immobiliare, contratto di locazione, delega per l'assemblea condominiale, occupazione parti comuni, regolamento assembleare e contrattuale), alla famiglia (figli, matrimonio, responsabilità penale del minore, rito civile, rito concordatario, scioglimento del matrimonio), al lavoro (apprendistato, collaborazioni occasionali, contratto di inserimento, contratto part-time, contratto a termine, lavoro stagionale, sicurezza sul lavoro); salute e servizi sociali (danni causati dall'alcool); servizi funebri (cremazione, dispersione delle ceneri, estumulazione, esumazione).

M.E.G.

CAGLI

Concluso l'anno accademico dell'Unilit



Il gruppo dell'UNILIT cagliese a Cerreto

CAGLI - Giovedì 29 maggio si è celebrato l'evento conclusivo dell'Anno Accademico dell'UNILIT cagliese: una riunione conviviale presso il ristorante "Le Fontane" di Cagli, che ha consentito ai fedeli frequentatori dei corsi di incontrarsi con il comitato organizzativo, con le autorità, con gli sponsor e con i relatori delle conferenze svoltesi nel corso dell'anno. Hanno fatto gli onori di casa la signora Tersicore Paioncini, la signora Giuseppina Galli ed il sig. Piero Tomassini, anche se

il discorso ufficiale di saluto agli intervenuti è stato tenuto in maniera virtuale dal coordinatore Prof. Valentino Ambrosini il quale, benché assente per motivi di salute, ha potuto trasmettere il suo messaggio e la sua immagine mediante un DVD opportunamente predisposto.

Ha poi preso la parola il Presidente provinciale Prof. Sergio Pretelli per esprimere un giudizio altamente positivo sul livello operativo raggiunto dall'UNILIT cagliese che rappresenta il fiore all'occhiello fra tutte le UNILIT della provincia.

È intervenuto quindi il Sindaco Domenico Papi il quale ha riconosciuto il grande merito dell'UNILIT per il contenuto sociale e culturale del servizio fornito alla cittadinanza, ed ha sottolineato che i principali artefici di tanto successo sono i relatori che con generosità hanno sempre messo a disposizione, in maniera del tutto gratuita, la loro competenza.

Il comitato organizzativo ha poi rivolto particolari ringraziamenti agli sponsor, che con il loro sostegno hanno consentito non solo il funzionamento del corso ma anche il potenziamento delle attrezzature.

Particolare menzione è stata rivolta ad alcuni personaggi che in vario modo hanno sostenuto l'operato del comitato organizzativo: Giacinta Chiappini e Lucio Palazzetti per la costante e versatile disponibilità, Paolo Rebischini e Agostino Marini per il supporto tecnico.

Sono poi stati consegnati i Titoli Accademici a coloro i quali hanno completato il previsto ciclo biennale di frequenza.

A conclusione della serata l'appuntamento con i frequentatori dell'UNILIT non è stato per il prossimo anno, come vorrebbe la prassi, ma per il giorno successivo, per il recupero della visita guidata da Tersicore Paioncini all'antica Abbazia di San Pietro di Massa ed alla Chiesa di San Michele Arcangelo di Cerreto. Visita che si sarebbe dovuta svolgere qualche giorno fa, rinviata per forza maggiore.

Alcuni abitanti di Cerreto, fra i quali Domenico Papi, Sindaco di Cagli, dopo la visita alla preziosa chiesetta, hanno voluto fare gli onori di casa, offrendo agli intervenuti un prelibato rinfresco.

Lucio Palazzetti



PERGOLA CELEBRA IL PATRONO SAN SECONDO

Entrando nel Duomo di Pergola uno degli elementi che per primo colpisce il visitatore è certamente il bellissimo reliquiario gotico del XIV secolo, posto sul vecchio "altar maggiore" e contenente il capo del patrono San Secondo, soldato romano che, fattosi cristiano, subì il martirio sotto Diocleziano, nel IV secolo, ad Amelia, in Umbria. Sotto l'altare, in un sontuoso sarcofago, abbiamo invece le restanti reliquie del santo martire, insieme a quelle dei compagni Agapito e Giustina. L'antica leggenda narra che le loro ossa giunsero a Pergola da Gubbio su un carro trainato da buoi che, fermatisi davanti all'allora chiesa di Sant'Agostino (oggi Duomo di Pergola), non vollero più proseguire il cammino. Il fatto venne interpretato come segno della volontà divina, per cui da allora la città di Pergola venera San Secondo ed i suoi compagni martiri come protettori, celebrandone la festa ogni anno il 1° giugno.

Ed anche quest'anno i Pergolesi non hanno mancato all'appuntamento, manifestando attaccamento alle tradizioni della città, ma soprattutto mettendo in evidenza un crescente senso di fede. La coincidenza del 1° giugno con la prima domenica del mese, ha dato la possibilità di aprire il giorno di festa con il conferimento del sacramento della Cresima a 41 adolescenti della nostra comunità, che il Vescovo Armando ha esortato a crescere

nella fede per viverla e testimoniarla. Non sono mancate nemmeno parole di incoraggiamento ed esortazione all'impegno cristiano per i genitori e i padrini, garanti della fede e della vita dei ragazzi. Il tutto si è svolto in un intenso clima di raccoglimento e di preghiera, nonostante la grandissima partecipazione di fedeli che hanno reso il Duomo, una volta tanto, incapace di dare posto a tutti. La sera, poi, alle 20.30, dopo la preghiera dei Vespri, si è svolta la solenne processione con l'immagine di San Secondo portata a spalla per le vie del centro storico, riccamente adobbate con luci e drappi. Ancora una volta una grande assemblea, composta anche dalle Confraternite dei paesi vicini, molto attenta e coinvolta nei canti e nelle preghiere. Al termine, rientrati in Duomo, il Vescovo ha impartito la benedizione con le reliquie di San Secondo, ricordandoci che la fede cristiana, in ogni suo gesto, non deve mai scendere in folclore o pura esteriorità, ma

è innanzitutto questione di rapporto d'amore con Cristo ed i fratelli, come ci insegnano i Santi. La festa, infine, è proseguita in un clima di fraternità, con musica e dolci, allo scopo di favorire un momento di incontro per tutti i Pergolesi e per i presenti alla festa, concludendosi con un colorato spettacolo di fuochi d'artificio, degno coronamento di una bella e gioiosa giornata.



Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.
- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.

BCC Fano

www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.

QUI PERGOLA

a cura di Filippo Fradelloni